

# PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

**Istituto Comprensivo di Villongo**



**Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca**

# Anno scolastico 2018-19

## **PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE**

ISTITUZIONE SCOLASTICA: Istituto comprensivo di Villongo

Riferimenti ai principi inclusivi espressi nel PTOF:

### *Finalità istituzionali*

*Nella scuola si vuol realizzare il pieno successo formativo di ogni alunno e di ogni persona coinvolta nell'azione formativa e istruttiva, puntando verso una scuola dello star bene con se stessi e gli altri, diversificando e qualificando il servizio. Lo star bene a scuola riguarda tutte le persone che vivono e lavorano nella scuola o usufruiscono di essa: alunni, genitori, insegnanti e tutto il personale scolastico.*

### *Uguaglianza e diversità*

*la scuola deve operare con ogni mezzo per:*

- differenziare la proposta formativa adeguandola alle esigenze di ciascuno: a tutti gli alunni deve essere data la possibilità di sviluppare al meglio le proprie potenzialità;*
- valorizzare le risorse esistenti sul territorio (enti locali, associazioni culturali e professionali, società sportive, gruppi di volontariato, ma anche organismi privati) allo scopo di realizzare un progetto educativo ricco e articolato affinché l'offerta formativa della scuola assuma un ruolo di promozione culturale e sociale.*

### *Accoglienza ed inclusione*

*L'inclusione è lo sfondo ed il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni, le linee guida per un concreto impegno programmatico per l'inclusione, basato su una attenta lettura del grado di inclusività della scuola e su obiettivi di miglioramento, da perseguire nel senso della trasversalità delle prassi di inclusione negli ambiti dell'insegnamento curricolare, della gestione delle classi, dell'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, delle relazioni tra docenti, alunni e genitori.*

**Approvato dal Collegio dei Docenti in data 30.06.2018**

Direttiva M. 27/12/2012-C.M. n°8 del 6/3/2013- Nota Ministeriale prot. n.1551 del 27 giugno 2013 Nota Ministeriale prot. n. 2563- del 22 novembre 2013 – Nota Ministeriale prot. n. 3587 del 3 giugno 2014.  
Decreto legislativo n. 66 13/04/2017

Ogni scuola è chiamata ad elaborare una proposta di *Piano Annuale per l'Inclusività* (PAI) riferito a tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, da redigere al termine di ogni anno scolastico entro il mese di giugno.

Il PAI conclude il lavoro svolto collegialmente nell'istituto durante l'anno scolastico e costituisce il fondamento per l'avvio del lavoro dell'anno successivo.

Tale documento ha lo scopo di:

- garantire l'unitarietà dell'approccio educativo e didattico nella comunità scolastica;
- garantire la continuità dell'azione educativa e didattica anche in caso di variazione dei docenti e del dirigente scolastico;
- consentire una riflessione collegiale sulle modalità educative e sui metodi di insegnamento adottati nella scuola.

A seguito dell'emanazione della Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 e della Circolare ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013 prot. N. 561, dev'essere costituito il Gruppo di lavoro per l'inclusione (in sigla GLI) al fine di svolgere le seguenti funzioni:

- rilevazione dei BES;
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi;
- focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività nella scuola;
- raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLHO sulla base delle effettive esigenze, ai sensi dell'art. n.1, c. 605, lettera b, della Legge 296/2006, tradotte in sede di definizione del PEI come stabilito dall'art.10 comma 5 della Legge 30 luglio 2010 n.122;
- elaborazione del presente Piano Annuale per l' Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da aggiornare al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno). Il piano

sarà quindi discusso e deliberato in Collegio dei Docenti e inviato ai competenti uffici USR;

- inoltre il Gruppo di lavoro per l'inclusione costituisce l'interfaccia della rete dei CTS e dei servizi sociali e sanitari territoriali per l'implementazione di azioni di sistema (formazione, tutoraggio, progetti di prevenzione, monitoraggio, ecc.).  
Inoltre in base al D.lgs. 66/ del 13/04/2017 come previsto dall'articolo 9 *Gruppi per l'inclusione scolastica: secondo il c.8 "Presso ciascuna istituzione scolastica è istituito il Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI). Il GLI è composto da docenti curricolari, docenti di sostegno e, eventualmente da personale ATA, nonché da specialisti dell'azienda sanitaria locale del territorio di riferimento dell'istituzione scolastica [...]."* secondo il c.9 *"In sede di definizione e attuazione del piano di inclusione, il GLI si avvale della consulenza e del supporto degli studenti, dei genitori e delle associazioni delle persone con disabilità maggiormente rappresentative del territorio nel campo dell'inclusione scolastica. Al fine di realizzare il Piano di inclusione e il PEI il GLI collabora con le istituzioni pubbliche e private presenti sul territorio".*



## **NORMATIVA DI RIFERIMENTO**

- ❖ Art. 3-33-34 della costituzione italiana "Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali [...]. È compito della repubblica rimuovere gli ostacoli [...] che impediscono il pieno sviluppo della persona umana [...]."; "L'arte e la scienza sono libere e libero ne è l'insegnamento"; "La scuola è aperta a tutti [...]."
- ❖ Legge 517/77: abolizione delle classi differenziali, garanzia al diritto di istruzione dell'alunno con handicap, istituzione dell'insegnante di sostegno, modalità di raccordo tra scuola e servizi sanitari; modifica dei sistemi di valutazione e articolazione flessibile delle classi.

- ❖ Legge 104/92: coinvolgimento delle varie professionalità educative, sanitarie, sociali in un progetto formativo individualizzato, redazione di diagnosi funzionale (ASL) e profilo dinamico funzionale (equipe multidisciplinare), istituzione del piano educativo individualizzato (PEI).
- ❖ Legge 53/2003: Personalizzazione degli apprendimenti.
- ❖ Decreto attuativo n. 59 del 19 febbraio 2004 della L. 53/2003: indicazioni nazionali per i Piani di Studio Personalizzati.
- ❖ Legge 170/2010: riconoscimento dei disturbi specifici dell'apprendimento e istituzione del piano didattico personalizzato (PDP) con indicazioni precise sugli strumenti compensativi e le misure dispensative.
- ❖ D.M. n. 5669 12 luglio 2011 – Linee guida disturbi specifici di apprendimento.
- ❖ D.M. 27/12/2012: "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali; organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" e C.M. n. 8 del 6/3/2013 indicazioni operative.
- ❖ Nota prot.1551 del 27 giugno 2013 Piano annuale per l'inclusività
- ❖ Direttiva 27 dicembre 2012 e C.M. n. 8/2013
- ❖ Nota prot. n. 2563 del 22/11/2013: strumenti d'intervento per alunni con BES.
- ❖ Decreto Legislativo n. 66 del 13/04/2017 attuativo della L. 107/15: "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità"

## Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

### A-Rilevazione dei BES presenti:

#### 1. RILEVAZIONE ALUNNI CON DISABILITÀ

( Legge 104/92 art.3, commi 1 e 3)

	Numero
<b>Alunni con disabilità</b>	<b>48</b>
<b>○ Disabilità visiva</b>	<b>0</b>
<b>○ Disabilità uditiva</b>	<b>1</b>
<b>○ Disabilità psicofisica</b>	<b>47</b>

## 2. RILEVAZIONE ALUNNI CON DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI

(CM 8/2013, rilevazione dei BES presenti nella scuola)

	Numero
<b>Alunni con DSA</b>	<b>48</b>
<b>Alunni con ADHD/DOP</b>	<b>2</b>
<b>Borderline cognitivo</b>	<b>4</b>
<b>Altro</b>	<b>43</b>

## 3. RILEVAZIONE ALUNNI CON SVANTAGGIO

(CM 8/2013, rilevazione dei BES presenti nella scuola)

	Numero
<b>Socio-economico</b>	<b>7</b>
<b>Linguistico-culturale</b>	<b>132</b>
<b>Disagio comportamentale/relazionale</b>	<b>36</b>
<b>Altro</b>	<b>10</b>
<b>Totale</b>	<b>330</b>
<b>% su popolazione scolastica( senza alunni dell'infanzia)</b>	<b>26,70 %</b>
<b>N° PEI redatti dal GLHO</b>	<b>48</b>
<b>N° di PDP redatti dal Team Docente IN <u>PRESENZA</u> di certificazione o di relazione dei servizi sociali/sanitari</b>	<b>57</b>
<b>N° di PDP redatti dal Team Docente IN <u>ASSENZA</u> di certificazione o di relazione dei servizi sociali/sanitari</b>	<b>185</b>

<b>1 Risorse professionali specifiche</b>	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>sì</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori	<b>sì</b>

	protetti, ecc.)	
<b>AEC</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>sì</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>sì</b>
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>sì</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>sì</b>
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>	2 x disabilità e 2 per intercultura	<b>sì</b>
<b>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)</b>	1 x disabilità e 1 x DSA	<b>sì</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>	Sportello psic. scol.	<b>sì</b>
<b>Docenti tutor/mentor</b>		<b>sì</b>
<b>Altro:</b>	insegnanti alfabetizzatori	<b>sì</b>
<b>Altro:</b>	docenti organico autonomia	<b>sì</b>

<b>2 Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<i>Attraverso...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	<b>sì</b>
	Rapporti con famiglie	<b>sì</b>
	Tutoraggio alunni	<b>sì</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>sì</b>
	Altro:	
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	<b>sì</b>
	Rapporti con famiglie	<b>sì</b>
	Tutoraggio alunni	<b>sì</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>sì</b>
	Altro:	
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	<b>no</b>
	Rapporti con famiglie	<b>sì</b>
	Tutoraggio alunni	<b>sì</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>sì</b>
	Altro:	

<b>3 Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>sì</b>
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>no</b>
	Altro:	
<b>4 Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>sì</b>
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>sì</b>



	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>sì</b>				
	Altro:					
<b>5 Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>sì</b>				
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>sì</b>				
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>sì</b>				
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>sì</b>				
	Progetti territoriali integrati	<b>sì</b>				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>sì</b>				
	Rapporti con CTS / CTI	<b>sì</b>				
	Altro:					
<b>6 Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	<b>sì</b>				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>sì</b>				
	Progetti a livello di reti di scuole	<b>no</b>				
<b>7 Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	<b>sì</b>				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>sì</b>				
	Didattica interculturale / italiano L2	<b>sì</b>				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	<b>sì</b>				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	<b>sì</b>				
	Altro:					
<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>		<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					*	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				*		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				*		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					*	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				*		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				*		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				*		
Valorizzazione delle risorse esistenti					*	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					*	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					*	
Altro:						
Altro:						
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						

## Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

**Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo** (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

**IL COLLEGIO DEI DOCENTI :**

- Scandisce la tempistica entro cui effettuare la rilevazione degli alunni con B.E.S. (inizio anno scolastico per le classi non iniziali-metà novembre per le classi iniziali) e la formalizzazione (consegna alle famiglie) dei P.D.P. (metà novembre per classi non iniziali e inizio dicembre per le classi iniziali );
- I Consigli di classe della scuola secondaria di primo grado previsti ad inizio anno e al termine del I quadrimestre garantiranno la completa collegialità nei momenti di assunzione/aggiornamento condivisi dei P.D.P. e dei P.E.I. I percorsi predisposti prevedono in itinere dei momenti di condivisione qualora si ravvisi la necessità di un aggiornamento.  
Per la scuola primaria i momenti di condivisione saranno attuati nelle riunioni di Modulo nel rispetto della tempistica prevista per la scuola secondaria.

**IL GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE :**

- Illustrerà e scandirà al Collegio ruoli e competenze del Gruppo di Lavoro per l'inclusione, del Centro Territoriale per l'Inclusione (Seriate), dell'esperto responsabile dello sportello di psicologia scolastica e del referente DSA.
- Preciserà i comportamenti da adottarsi da parte del team docenti in presenza di bisogni educativi speciali non certificati dall'esterno;

**IL DIPARTIMENTO PER L'INCLUSIONE:**

- Proporrà le linee attuative per una reale inclusione scolastica;
- Monitorerà le azioni progettate.

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO:**

- Compito precipuo sarà quello di informare e formare costantemente il G.L.I. delle iniziative e nuove misure di accompagnamento disposte dal Miur e dal CTI

**I CONSIGLI DI CLASSE/TEAM DOCENTI:**

- Evidenzieranno gli alunni con B.E.S.
- Individueranno strategie didattiche comuni
- Predisporranno ed adotteranno un P.D.P.
- Potranno richiedere la consulenza del referente DSA e/o dell'esperto responsabile dello sportello di psicologia qualora si ravvisi la necessità.
- Individueranno e registreranno momenti di "report" con scadenze predefinite ad inizio anno in sede di scrutinio
- Procederanno alla redazione dei P.E.I. per alunni certificati con disabilità e dei P.D.P. per alunni con disturbi specifici in collaborazione con i membri del G.L.I. e ne depositeranno registrazione presso l'ufficio di presidenza.

**Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

- Saranno puntualmente pubblicizzate le iniziative proposte da: C.T.I. di Seriate, USR Lombardia, AT Bergamo, Consultorio familiare, Comunità dei Monti e Laghi bergamaschi, Rete Ambito 3
- Il nostro istituto nel corso degli anni ha visto la realizzazione di diversi percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti su varie tematiche (disagio, metodologie didattiche, valutazione, ecc.)
- Il lavoro intrapreso dall'Istituto per l'elaborazione del curricolo per competenze verrà integrato – ad opera di una commissione – da un'attenta riflessione su ciò che concerne la valutazione formativa del percorso di apprendimento dei discenti. Tale integrazione verrà portata all'approvazione del Collegio dei docenti.

<p><b>Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Verranno nuovamente recuperate riflessione e condivisione della normativa vigente;</li> <li>• Verranno predisposte prove di verifica mirate ad accertare il livello minimo richiesto ed organizzate con esercizi di difficoltà crescente;</li> <li>• La verifica e la valutazione degli apprendimenti dovranno puntualmente osservare quanto previsto nel P.D.P. e nel P.E.I.</li> </ul>
<p><b>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Compatibilmente con le disponibilità di organico saranno riconsiderati ruoli e coinvolgimenti delle figure sensibili (funzioni strumentali, collaboratori) e degli esperti inseriti nel G.L.I. in funzione di un supporto agli insegnanti di sostegno, agli assistenti educatori, agli alfabetizzatori ed ai teams docenti</li> </ul>
<p><b>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Verranno attuate attività di recupero/potenziamento per i discenti che manifestano difficoltà nelle attività scolastiche al termine del I quadrimestre;</li> <li>• Verrà condiviso con i servizi della C.M. l'utilizzo funzionale degli assistenti educatori sulla base del nuovo protocollo di intesa presentato alla conferenza dei Sindaci;</li> <li>• Verranno esperite le possibilità di ripetere con alcune scuole superiori del territorio forme di tirocinio finalizzate al contrasto delle dispersione scolastica;</li> <li>• Utilizzo ottimale dell'insegnante alfabetizzatore per la strutturazione di attività con gruppi di livello e di apprendimento;</li> <li>• Continuerà la collaborazione con organizzazioni esterne (oratori, comuni, volontari);</li> <li>• Verrà mantenuto il livello di collaborazione con le strutture specialistiche del territorio (Consultorio familiare, Istituto A. Custode, UONPIA);</li> <li>• Saranno incentivate le collaborazioni e gli scambi con il personale del C.T.I.</li> </ul>
<p><b>Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Condivisione del Patto di corresponsabilità educativa con le famiglie all'inizio dell'anno scolastico</li> <li>• Si prevede un maggior coinvolgimento delle famiglie in sede di definizione e condivisione del P.D.P. e del P.E.I. grazie, anche, all'adozione di nuovi modelli territoriali condivisi</li> <li>• Si prevede un momento di incontro serale che solleciti le famiglie a porre più attenzione al percorso formativo dei propri figli coinvolgendoli in una modalità di ascolto attivo</li> </ul>
<p><b>Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.</b></p> <p>La continuità tra ordini di scuola risponde all'esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, si esplica nello sforzo di predisporre tutte le possibili strategie per prevenire le difficoltà che possono insorgere nel momento d'ingresso nel sistema scolastico e nel passaggio tra gli ordini scolastici, mira a valorizzare le competenze già acquisite dal discente, riconoscendo nel contempo la specificità e la pari dignità educativa di ciascuna scuola.</p> <p>Nella consapevolezza di dover attuare un progetto coerente ed efficace, i docenti attuano percorsi di continuità, organizzati e definiti nei contenuti e nei tempi di sviluppo.</p> <p>In un contesto sociale sempre più complesso, la scuola ha il dovere di favorire l'<b>orientamento</b> di ciascuno, di promuovere l'iniziativa del soggetto per il suo sviluppo fisico, psichico e intellettuale, di porlo nelle condizioni di definire e conquistare la personale identità di fronte agli altri e di rivendicare un proprio ruolo nella realtà sociale, culturale professionale. Vanno perciò individuati dei percorsi che facciano emergere e valorizzare le specifiche potenzialità e attitudini di ciascun alunno. A tal proposito nell'istituto si opera come di seguito illustrato:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>la commissione "continuità"</b>, che sarà istituita nel Collegio dei Docenti di settembre e sarà costituita dagli insegnanti delle classi ponte, garantisce momenti di scambio preventivo:</li> </ul>

- giugno e inizio settembre : momento condiviso sia tra scuola dell'infanzia e primaria e tra primaria e secondaria.

- gennaio : momento di restituzione per la primaria e la secondaria di I grado

- Gli alunni con B.E.S. in uscita saranno accompagnati da documentazione e relazione specifica indirizzata alla scuola secondaria di secondo grado di riferimento.
- Realizzazione di progetti per l'orientamento in uscita a partire dalle classi seconde della scuola secondaria I grado
- Il Dipartimento per l'Inclusione ha elaborato il Protocollo di Accoglienza dell'Istituto : il documento contiene principi, criteri ed indicazioni riguardanti le procedure e le pratiche per un inserimento ottimale degli alunni con BES; ha definito i compiti ed i ruoli delle figure coinvolte all'interno e all'esterno dell'istruzione scolastica; ha tracciato le diverse fasi dell'accoglienza; ha indicato le attività di facilitazione e quali provvedimenti dispensativi e compensativi adottare nei confronti degli alunni DSA. Il Protocollo delinea, inoltre, prassi condivise di carattere: amministrative e burocratiche, comunicative e relazionali, educative-didattiche, sociali.
- Si prevede la partecipazione dell'Istituto al progetto "Insieme contraSPORTo".
- Adesione al progetto pilota eMOOKS (un sistema di lettura assistito dedicato alle persone con disturbi di apprendimento (DSA) Un progetto pilota condiviso, rivolto agli alunni del 3°, 4°, 5° anno delle scuole elementari e al 1°, 2°, 3° delle scuole medie.

**Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 11 maggio 2018**